

dissimo desiderio. Egli avea fatto erigere, nell' undicesimo anno del suo reggimento, cioè nel 775, un vescovado nella piccola isola di Olivolo, la quale al presente è una parte della città di Venezia, e vi avea fatto nominare Obeleto, che venne consacrato dal patriarca di Grado.

GIOVANNI GALBAJO.

787. GIOVANNI, figlio di Maurizio Galbajo, continuò a governare lo stato di Venezia dopo la morte del padre suo, cui non imitava se non se nel farsi associare al dogado il proprio figlio MAURIZIO. Il loro reggimento fu una vera tirannia. Nell' 801, dopo la morte di Obeleto vescovo di Olivolo, Giovanni, per le raccomandazioni dell'imperatore Niceforo, faceva eleggere in di lui luogo un greco, nominato Cristoforo, ed i tribuni di Venezia, che in discordia col doge vivevano, indussero Giovanni patriarca di Grado a rifiutar la consacrazione all'eletto. Galbajo e suo figlio, furiosi per codesto rifiuto, passarono a Grado con varie milizie, e presone il patriarca, lo precipitarono dall'alto d'una torre, ove erasi rifuggito. Baronio, seguendo il Sabellico e Pier Giustiniani, dice che Paolino, patriarca di Aquileia, nell' 802 tenne in Altino un concilio, nel quale scomunicò gli autori di questo assassinio ed i loro complici; ma la morte di Paolino, avvenuta nell' 11 gennaio 802, precedeva verosimilmente un tale avvenimento, od almeno non lasciavagli il tempo di raccogliere i suoi colleghi (Vedi nella *Cronologia dei Concili quello di Altino dell' anno 799*). Nell' 803, Fortunato, successore del patriarca Giovanni e di lui parente, concertatosi con parecchi nobili veneziani, tentò con loro di far deporre i dogi; se non che scoperta la congiura, egli salvavasi in Francia, e gli altri congiurati si ritirarono in Treviso; donde poscia nell' 804, mercè le intelligenze conservate coi nobili rimasti a Venezia, fecero eleggere a doge il tribuno Obelerio. Giovanni e Maurizio non poterono meglio che salvarsi colla fuga; fecero bensì in seguito vari tentativi per rientrare in patria, ma sempre reietti, finirono il viver loro in esilio (*Danduli Chron.*).